



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

FESI 2022 Esito confronto

Si è tenuta nel pomeriggio del 14 marzo la preannunciata prima riunione, tra l'Amministrazione il Siap e le OO.SS maggiormente rappresentative, propedeutica alla definizione delle fattispecie oggetto di remunerazione del FESI per l'anno 2022.

L'Amministrazione, rappresentata dal Direttore del TEP - Dr. Circhirillo - dal Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali V.Pref. De Bartolomeis, ha informato che le risorse disponibili per il 2022 ammontano a circa **145.000.000 ml di €**, rispetto ai 174.000.000 ml di € del 2021, ove erano contenuti i circa 31.000.000 della quota parte Polizia, poi assorbiti dal rinnovo del contratto di lavoro 2019/2021.

Il confronto si è concentrato **sull'urgenza di remunerare il prima possibile le indennità al personale**. Si è discussa della necessità, come più volte richiesto dal Siap, di trovare le risorse per remunerare i servizi di Polizia Giudiziaria. Lo stesso dicasi per il mancato pagamento dei turni serali e notturni alle sale operative inquadrati negli orari stabiliti dall'allegato B del vigente ANQ.

Al fine di non rallentare ulteriormente il pagamento del FESI 2022 e riuscire a far arrivare al personale gli emolumenti spettanti entro giugno di quest'anno, si è convenuto che i circa 15.000.000 di euro non utilizzati per l'indennità di controllo del territorio, poiché come è noto viene pagata dai fondi contrattuali, vengano spalmati sulla produttività collettiva che per il 2022 dovrebbe attestarsi a circa 6.00 lordi a presenza. Gli altri emolumenti rimangono invariati. (verificabili da [QUI](#)).

Resta fermo l'impegno del Siap di discutere a breve quali soluzioni e quali risorse utilizzare per remunerare i servizi di Polizia Giudiziaria. A margine della riunione si è discusso anche dell'annoso problema dei conguagli a debito che anche quest'anno ha interessato una consistente platea di colleghi. Allo stato attuale la normativa non consente di rateizzare gli importi ma l'Amministrazione si è presa l'impegno, su sollecitazione del Sindacato, di chiedere al Mef di ripristinare il metodo di calcolo per le detrazioni da lavoro dipendente ossia quello utilizzato nel 2020.

Roma, 15 marzo 2023